



Camera di Commercio di Padova

Padova Innovation Hub - “Bando per l’erogazione di contributi finanziari per progetti per la digitalizzazione, l’innovazione tecnologica e la sostenibilità” - anno 2022

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

1. La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Padova - di seguito Camera di commercio - nell’ambito del progetto Padova Innovation Hub promuove le azioni di una rete di supporto della diffusione della cultura dell’innovazione tecnologica e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici.
2. Nello specifico, con l’iniziativa “Bando per l’erogazione di contributi finanziari per progetti per la digitalizzazione, l’innovazione tecnologica e la sostenibilità - Padova Innovation Hub” la Camera di Commercio si propone di:
 - promuovere la realizzazione di progetti pilota, da parte dei soggetti aderenti alla rete Padova Innovation Hub, con la collaborazione di MPMI della circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Padova, per la sperimentazione di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
 - supportare progetti che favoriscano l’adeguamento normativo e la conoscenza da parte di imprese di specifici settori/filiere di innovazioni tecnologiche particolarmente rilevanti;
 - favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla ripartenza nella fase post-emergenziale, con particolare riferimento all’area “Soft City” e a filiere/gruppi di imprese che costituiscano reti o raggruppamenti temporanei per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, anche in collaborazione con il competence center SMACT e i Digital Innovation Hub del Veneto;
 - incentivare progetti che favoriscano approcci e metodologie innovative volte alla sostenibilità e all’efficientamento energetico.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO

1. Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite la concessione di contributi a fondo perduto, progetti/interventi di digitalizzazione e innovazione realizzati da partenariati costituiti da almeno un soggetto aderente alla rete Padova Innovation Hub e da altri soggetti pubblici/privati della provincia di Padova.
2. Gli ambiti di intervento previsti dal presente bando riguardano la digitalizzazione, l’innovazione tecnologica e organizzativa, con un’attenzione alla sostenibilità e all’efficientamento energetico dei progetti di innovazione che saranno finanziati.

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL’AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a € 160.000.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di contributo a fondo perduto.
3. L’entità massima dell’agevolazione non può superare il 50% delle spese ammissibili.
4. I contributi avranno un importo unitario massimo di € 30.000 e un importo minimo pari ad € 10.000.
5. L’investimento minimo da sostenere (spese ammissibili) è pari ad € 20.000.



6. Ai partenariati che comprendano imprese in possesso del rating di legalità¹ verrà riconosciuta una premialità di € 500,00 che si sommano al contributo spettante nel rispetto dei pertinenti massimali relativi agli aiuti de minimis di cui all'art. 9
7. I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, salvo i casi di esenzione. In particolare i contributi riferiti all'acquisizione dei servizi di consulenza saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando i progetti presentati da soggetti aderenti alla rete Padova Innovation Hub che favoriscano la realizzazione di interventi innovativi a vantaggio delle imprese della provincia di Padova.
2. Sono ammessi progetti innovativi promossi da punti della rete e rivolti ad imprese di specifiche filiere/aree economiche della provincia o in partenariato con singole imprese. Per quanto riguarda queste ultime, vanno indicate nella proposta progettuale. Nel caso sia previsto un partenariato operativo delle imprese o altri soggetti, con un budget specifico, dovrà risultare da un atto scritto (scrittura privata non autenticata sottoscritta con firma digitale o firma autografa corredata dal documento d'identità in corso di validità dei sottoscrittori) che dovrà essere inviato entro 30 giorni dalla comunicazione della concessione del contributo camerale.
3. Sono ammissibili, come imprese partner, imprese con sede operativa nella provincia di Padova che, **alla data di presentazione della domanda e fino alla liquidazione del contributo** presentino i seguenti requisiti:
 - siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
 - non si trovassero in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019²;
 - non presentino nella propria compagine sociale e/o nei propri organi di amministrazione soggetti in carica presso gli Organi della Camera di Commercio, ad eccezione delle società di servizi delle Associazioni imprenditoriali, in quanto l'eventuale incarico è svolto in rappresentanza della generalità delle imprese (cfr. Legge 190/2012).
4. **Alla data della presentazione della rendicontazione**, ai fini dell'erogazione del contributo, le imprese:
 - dovranno risultare in regola con il pagamento del **diritto annuale**. Nel caso in cui si riscontri un'irregolarità in merito al pagamento del diritto annuale, le imprese saranno invitate a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, pena la non ammissibilità al contributo; saranno considerate comunque ammissibili domande di contributo inviate da imprese che presentino irregolarità nel versamento del diritto annuale a seguito di errori materiali di calcolo o errati arrotondamenti con differenze di pochi centesimi o euro negli ultimi 10 anni (termine di prescrizione del diritto annuale). Le irregolarità per le quali non è richiesta la regolarizzazione ai fini dell'ammissibilità al presente bando di contributo saranno comunque oggetto di accertamento da parte dell'ufficio Diritto Annuale in sede di controllo e accertamento periodico finalizzato all'emissione dei ruoli esattoriali.
 - dovranno aver assolto gli **obblighi contributivi** e essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni; la liquidazione del contributo sarà subordinata alla verifica della regolarità contributiva, attestata da D.U.R.C. regolare acquisito d'ufficio dalla Camera di Commercio;

¹ Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

² In base alla definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014.



- non dovranno avere **servizi in essere con la Camera di commercio** di Padova, anche a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, pena la mancata liquidazione del contributo.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

1. I contributi sono concessi al soggetto individuato come capofila del partenariato;
2. Ogni Impresa/Ente/Associazione può presentare **una sola richiesta di contributo. Ogni Impresa/Ente/Associazione può aderire come partner operativo ad un solo partenariato. Per quanto riguarda le università, ogni Dipartimento potrà partecipare ad una sola proposta. E' ammissibile la partecipazione a più progetti per i partner di rete, senza un budget dedicato.**

ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI, CONSULENZE E FORMAZIONE

1. Ai fini del presente bando, i fornitori di beni e servizi, consulenze e formazione ammissibili di cui all'art. 7, devono essere iscritti al Registro delle Imprese, se tenuti ai sensi delle norme vigenti. L'attività risultante dalla visura camerale deve essere coerente con la prestazione realizzata.

Ai fini del presente Bando, il beneficiario dovrà avvalersi esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione di uno o più fornitori tra i seguenti:

1. Competence center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
2. incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
3. FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
4. centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017;(MiSE) –
(<http://www.unioncamere.gov.it/P42A3764C3669S3692/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-4-0-certificati.htm>);
5. start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
6. Innovation Manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere, consultabile all'indirizzo web: <http://www.unioncamere.gov.it/P42A0C4239S3692/elenco-dei-manager-dell-innovazione.htm>
7. Sarà inoltre possibile avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori nonché di fornitori accreditati sul portale www.Innoveneto.org
8. Eventuali ulteriori fornitori saranno ammissibili previa specifica del bene/ servizio fornito, motivando la necessità per il raggiungimento dei risultati previsti;
9. Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni e servizi diversi dalla consulenza.

ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese strettamente correlate alla realizzazione dell'iniziativa, da comprovare con idonei documenti giustificativi e fiscalmente regolari (fatture, notule, ricevute, ecc.) come specificato al successivo punto 5.
2. Sono ammissibili spese del personale interno del beneficiario e dei partner operativi complessivamente fino ad un massimo del 25% delle spese ammissibili, purché espressamente evidenziate nella richiesta iniziale e correlate alle azioni da svolgere. Tali spese saranno riconosciute, anche in sede di



rendicontazione, a condizione che siano rendicontate a parte, con specifico riferimento al tempo (ore) dedicato alle iniziative da parte del personale e comprovate da apposita documentazione (in originale o in copia, ad esempio, statini stipendiali). Sono ammissibili altresì le spese relative a personale assunto a tempo determinato o con altre forme di lavoro flessibile, specificatamente per la realizzazione dell'iniziativa. In tale ipotesi, l'assegnazione al progetto dovrà essere espressamente indicata nel contratto di lavoro comunque denominato.

3. Sono ammissibili spese per acquisto di servizi finalizzati alla realizzazione del progetto.
4. Sono ammissibili spese per la comunicazione esterna, online e offline.
5. Sono ammissibili materiali e beni strettamente legati alla realizzazione dei progetti (es: sensori per sperimentazione linea 4.0)

Sono in ogni caso **escluse dalle spese ammissibili** quelle per:

- a) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- b) trasporto, vitto e alloggio, escluso per ospitalità relatori o per esigenze strettamente riservate alla realizzazione dell'iniziativa;
- c) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria non collegata ad un intervento di innovazione tecnologica;
- d) altre spese non ammissibili ai sensi dell'art. 17 del Regolamento sugli interventi economici camerali.

5. Tutte le spese possono essere sostenute (fatture emesse) a partire **dal momento di presentazione della domanda e fino al 31 dicembre 2023 e regolarmente quietanzate entro la data di presentazione della documentazione di rendicontazione, da presentarsi entro il termine ultimo del 28/02/2024.**
6. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.
7. La spesa sostenuta dovrà essere comprovata da idonei documenti giustificativi (fatture, ricevute) intestati al beneficiario. I documenti prodotti dovranno essere leggibili e chiari. Il pagamento delle spese ammissibili va effettuato **esclusivamente** tramite: bonifico bancario che riporti **esito della transazione (bonifico pagato, eseguito, non mero ordine di bonifico)** tramite codice CRO/TRN o similari, carta di credito, ricevuta bancaria, assegno di cui risulti la movimentazione nell'estratto conto bancario o postale, o analoghi strumenti che garantiscano la più completa tracciabilità e che dovranno essere allegati alla domanda di partecipazione al bando, per dimostrare l'avvenuto pagamento nel periodo di ammissibilità delle spese di cui al comma 4. Non sarà ammessa a contributo la spesa il cui pagamento è stato effettuato per compensazione.
6. La correlazione delle spese rispetto agli obiettivi del presente Bando dovrà essere evidenziata, **a pena di inammissibilità della spesa**, dalle causali delle fatture. **Dalla causale delle fatture dovrà essere chiaramente identificabile l'oggetto del servizio.** In caso l'oggetto dell'acquisto non sia chiaramente identificabile dalla causale della fattura, il Capofila dovrà **produrre apposita dichiarazione del fornitore** esplicativa dell'oggetto dell'acquisto o, in caso di oggettiva impossibilità di produrre quest'ultima, **una propria dichiarazione sostitutiva** e ogni documento utile ad identificare chiaramente l'oggetto dell'acquisto.
8. Non saranno in ogni caso presi in considerazione gli interventi i cui documenti di riferimento (contratti, DDT e note di consegna - ove previsti, rapporti di intervento, fatture, di acconto o meno, e quietanze delle stesse) siano datati precedentemente o successivamente ai termini di cui al punto 5.

ARTICOLO 8 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO



1. Con il presente bando la Camera di Commercio intende selezionare progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo imprenditoriale e l'innovazione tecnologica in provincia di Padova.
2. Nel caso i progetti prevedano consulenze o vantaggi economici a singole imprese sarà cura del capofila raccordarsi con la Camera di Commercio per la registrazione e verifica dell'ammissibilità dell'aiuto ai sensi della normativa vigente in materia di aiuti di stato, con particolare riferimento al regime *de minimis* ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
3. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* accordati ad un'impresa "unica"³ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.
4. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

ARTICOLO 9 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti di cui al "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
 - b) con aiuti di cui ai regolamenti di minimis o concessi ai sensi di un regolamento di esenzione a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti;
 - c) con altri contributi pubblici anche nei casi in cui tali altri contributi pubblici non siano giuridicamente inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art 107 del TFUE (es: credito d'imposta di valenza generale), purché non sia superata un'intensità massima del 100% dei costi sostenuti dalle imprese relativamente agli stessi costi ammissibili;
 - d) divieto di sovracompensazione: sulle stesse spese ammissibili (stesse fatture) per le quali si chiede il contributo nel presente bando, non devono essere stati concessi contributi da altri bandi per un importo che, sommato al contributo del presente bando, comporti il superamento del 100% della stessa spesa ammissibile (stessa/e fattura/e). Non è comunque ammissibile la presentazione di spese rendicontate anche in altri bandi della Camera di Commercio di Padova (come ad esempio il Bando sportelli PID decentrati).

ARTICOLO 10 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, le proposte progettuali **presentate** secondo il **modello Allegato II** al presente bando e devono essere trasmesse **dal capofila/potenziale beneficiario esclusivamente tramite PEC, con firma**

³ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.



digitale, inviata a promozione@pd.legalmail.camcom.it dalle ore 9:30 del 28/11/2022 alle ore 19:00 del 16/12/2022. utilizzando il **modello di domanda Allegato I**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al contributo. Alla domanda deve essere **allegato un piano finanziario dell'iniziativa (budget di progetto), che riporti l'elenco delle entrate, delle spese previste e il valore del contributo richiesto.**

2. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario, allegando
 - relativa procura sottoscritta con firma autografa del titolare/legale rappresentante del richiedente
 - copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa/soggetto capofila richiedenteEntrambi gli allegati dovranno essere acquisiti tramite scansione e firmati digitalmente dall'intermediario.
3. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.
4. Con risposta a interpello n. 907-1730/2020, in data 22/02/2021, l'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale del Veneto, comunica che l'imposta di bollo non è dovuta per le istanze di partecipazione ai bandi camerale per l'erogazione di sussidi, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Tariffa Allegato A e dell'art. 8, comma 3 della Tariffa Allegato B al D.P.R. 642/1972.

ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. La valutazione dei requisiti di ammissibilità è relativa sia alle caratteristiche del soggetto proponente che alla proposta formulata e sarà effettuata da una Commissione appositamente costituita a seguito della ricezione delle domande.

Il punteggio massimo complessivo ottenibile dalla valutazione della proposta congiunta alla valutazione del proponente e del partenariato è pari a punti 100 ed è così suddivisa:

- max 40 punti per valutazione proponente e partenariato
- max 60 punti valutazione proposta

Saranno ritenuti ammissibili i progetti che ricevano almeno 80 punti.

Criteri di valutazione e punteggi:

Tabella 1

requisiti valutazione proponente		
A) composizione del partenariato	prevedere oltre alla presenza di un soggetto aderente alla rete Padova Innovation Hub, il coinvolgimento di altri soggetti collettivi che favoriscano un maggiore impatto del progetto (Enti pubblici, Associazioni imprenditoriali, Università, Competence Center per industria 4.0)	Max 40 punti

Tabella 2

requisiti valutazione proposta progettuale



B) Qualità dei programmi e degli interventi previsti	Accuratezza dell'analisi dei bisogni, coerenza tra le strategie di sviluppo, gli obiettivi individuati e gli interventi previsti, innovatività delle iniziative previste.	Max 30 punti
C) Target e impatto	Rilevanza dell'area/filiera prescelta- numero di imprese potenzialmente beneficiarie dell'intervento	Max 20 punti
E) Sostenibilità e responsabilità sociale di territorio	impatto sociale ed ambientale degli interventi previsti, attenzione alla responsabilità sociale di territorio, scelta di soluzioni di minore impatto ambientale, acquisti verdi, attenzione all'economia circolare	Max 10 punti

Le azioni dovranno essere realizzate nel periodo dicembre 2022 - dicembre 2023.

ARTICOLO 12 – RENDICONTAZIONE DELL'INIZIATIVA

1. Il capofila s'impegna a presentare la relativa documentazione di **rendicontazione entro e non oltre il 28 febbraio 2024, secondo quanto previsto dal Modello di rendicontazione che verrà inviato al soggetto capofila/beneficiario.** Un eventuale termine diverso potrà essere concordato con gli uffici camerali.
2. Il soggetto proponente e capofila dovrà allegare alla rendicontazione:
 - **Modello di rendicontazione Allegato III**
 - la documentazione riguardante le spese sostenute dal partenariato e le eventuali entrate
 - relazione esplicitiva delle attività realizzate, allegando eventuale ulteriore documentazione integrativa, evidenziando gli obiettivi raggiunti ed eventuali scostamenti rispetto alla proposta progettuale presentata in sede di domanda
3. Il valore totale del progetto effettivamente realizzato non dovrà risultare (sulla base delle fatture e ricevute presentate) inferiore al 50% del valore del progetto presentato e ammesso a contributo. In caso contrario nessun contributo potrà essere erogato.
4. Il contributo effettivamente riconosciuto in sede di rendicontazione non potrà in ogni caso essere superiore al 50% delle spese riconosciute ammissibili, nel limite del contributo concesso.
5. In caso vengano rendicontate spese inferiori al doppio del contributo riconosciuto dalla Camera di commercio, questo verrà proporzionalmente ridotto.

ARTICOLO 13 – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

1. I soggetti beneficiari del contributo sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - d) a segnalare l'eventuale perdita, prima della concessione del contributo, del rating di legalità;
 - e) **ad ottemperare agli obblighi di trasparenza previsti dalla legge n. 04.08.2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (obbligo di pubblicazione di tutti gli aiuti di Stato se di importo complessivo superiore a 10.000 euro).**



ARTICOLO 14 – CONTROLLI

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 15 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
 - b) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
 - a) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.
2. In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dirigente dell'area sviluppo e promozione economica. Per avere qualsiasi chiarimento ed informazione è possibile rivolgersi a: E-mail: promozione@pd.camcom.it - Pec: promozione@pd.legalmail.camcom.it
Tel. 049/8208268

ARTICOLO 17 - INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Bando, che gli elenchi dei beneficiari e tutte le informazioni ed avvisi relativi allo svolgimento del Bando, saranno pubblicati nel sito web della Camera di Commercio di Padova (www.pd.camcom.it).
2. I dati dei beneficiari finali degli interventi, se rientranti nel campo di applicazione della normativa europea sugli aiuti di stato, saranno inseriti nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) e trattati secondo quanto previsto dagli adempimenti di legge, nonché pubblicizzati secondo le norme vigenti in materia di trasparenza dell'attività amministrativa.

ARTICOLO 18 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi degli artt. 12, 13 e 14 GDPR

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (anche detto GDPR o Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali), il trattamento dei dati personali di cui la Camera verrà in possesso in esecuzione del presente Bando sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti per gli scopi previsti dal presente avviso.

Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD/DPO) Titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Padova, con sede in Padova, Piazza Insurrezione XXVIII aprile 1945, 1/A. Il Titolare può essere contattato mediante email all'indirizzo PEC cciaa@pd.legalmail.camcom.it.

La Camera di Commercio di Padova ha nominato un responsabile della protezione dei dati personali (RPD ovvero, data protection officer, DPO) i cui riferimenti sono:

Avv. Sergio Donin, indirizzo mail: sergio.donin@rovigoavvocati.it.

Finalità e Basi giuridiche del trattamento. I dati acquisiti per la partecipazione al presente Bando saranno trattati per le seguenti finalità:



1. gestione delle attività inerenti al procedimento amministrativo di cui al presente Bando in tutte le sue fasi: a) istruttoria e verifiche conseguenti; b) concessione/liquidazione e verifiche conseguenti;
2. adempimento degli obblighi di legge di natura amministrativa, contabile, civilistica, fiscale, derivanti da regolamenti, normative nazionali comunitarie;
3. assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni, in conformità a quanto disposto dalle normative vigenti e dalle Linee Guida emanate dalle autorità competenti.

La base giuridica dei trattamenti deve individuarsi nell'articolo 6, par. 1 lett. b) e c) GDPR, ossia: b) "il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte" e c) «il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento».

Nell'ambito dei suddetti trattamenti e per le finalità indicate nel presente articolo, il Titolare può trattare dati personali comuni e relativi a condanne penali e reati (in via meramente esemplificativa, autocertificazioni casellario giudiziario, carichi pendenti e dichiarazioni antimafia), eventualmente anche riguardanti i soggetti che ricoprono a diverso titolo cariche societarie delle imprese partecipanti.

Dati ottenuti presso terzi. La Camera di Commercio di Padova potrà verificare la veridicità delle informazioni rese dall'impresa partecipante anche mediante acquisizione di dati presso altre Pubbliche Amministrazioni (in via meramente esemplificativa, Procura della Repubblica, Tribunali, Prefettura, Anagrafe antimafia, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL).

Periodo di conservazione dei dati personali. I dati personali acquisiti saranno trattati per la durata del procedimento legato al Bando. Successivamente a tali periodi, saranno trattati fino allo scadere del termine per eventuali ricorsi e, in ogni caso, per il tempo in cui la Camera di Commercio di Padova sia soggetta a obblighi di conservazione previsti dalla normativa fiscale, tributaria, in materia di contabilità pubblica, archivistica o da altre norme di legge o regolamento.

Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento dei dati. Il conferimento dei dati è obbligatorio per le finalità indicate al punto 2. Il diniego (totale o parziale) non consentirà di accogliere e gestire la domanda di contributo e l'adempimento degli obblighi normativi gravanti sul Titolare.



CAMERA DI COMMERCIO
PADOVA
il futuro a portata di impresa

